

GIUDICI DI GARA FITARCO

LA NEWSLETTER ITALIANA

Anno II, numero I

Sommario:

La sicurezza H&F e 3D	2
Estratto norme sulla sicurezza	3
Come eravamo	3
Eventi ultimo trimestre	4/5
Cosa succede se..?	6
Verbale in pillole	6
Pillole di etica	6
Judge's NL in italiano	7
Cosa c'è di nuovo	7/8/9
Conosciamoci meglio	10
Good luck, Nico	10
Premio R. Doni	11
Statistiche	12
Risposte casi studio	12
Nuovi casi studio	13

A cura di

Fulvio Cantini
Dajana Piccolo
Manuela Cascio

EDITORIALE

A cura di Marco Cattani

Presidente commissione ufficiali di gara

Cari Colleghi,

anche quest'anno si è svolto il seminario tecnico giudici di gara a Roma. Purtroppo l'influenza mi ha impedito di partecipare, ma desidero comunque ringraziare chi mi ha sostituito, tutti coloro che vi hanno partecipato e anche chi è rimasto sui campi di gara, rinunciando a questo appuntamento per mandare avanti l'attività della FITARCO. Quest'anno c'è stata la valutazione di permanenza, in cui era richiesto a molti di voi di rispondere a dei quesiti, per verificare se potevano mantenere il livello acquisito. Purtroppo il test è stato un po' al di sotto delle aspettative, e alcuni colleghi non potranno mantenere il livello nazionale.

Le risposte al test hanno anche evidenziato che vi sono delle significative lacune nella preparazione dei giudici di gara; di fronte a questa situazione la CUG, nella sua riunione tenutasi in occasione dei Campionati italiani di Rimini, ha deciso di proporre alla Federazione di finanziare interventi mirati ad organizzare incontri in specifiche aree per migliorare la formazione dei giudici di gara là radicati. Inoltre, sempre nell'ottica del miglioramento formativo, la CUG ha deciso di coinvolgere ancora di più i responsabili zonali, proponendo alla FITARCO di rendere il seminario giudici di gara a cadenza biennale, reinvestendo il denaro risparmiato in incontri mirati con i R.d.Z., per formarli ancora più incisivamente, e renderli ancora di più un punto di riferimento per i propri colleghi, facendo di loro dei veri e propri "istruttori di arbitri".

Confidiamo che questa sia la scelta giusta, ma rimaniamo, come sempre, aperti ad ogni suggerimento e/o proposta.

Concludendo questo mio intervento vorrei ringraziare nuovamente tutti i colleghi che hanno concluso la loro attività nel 2013; sia che siano stati impegnati decenni che solo qualche anno, il loro lavoro è stato importante e ha contribuito a definire quella che è oggi la classe arbitrale federale.



La sicurezza nel tiro di campagna e 3D

Di Fulvio Cantini

Il controllo dei campi di gara nelle competizioni di Tiro di Campagna e 3D è una delle mansioni che i Giudici di Gara devono svolgere con particolare attenzione e meticolosità.

Questo perché spesso gli organizzatori sottovalutano o trascurano evidenti problemi di sicurezza: pertanto è nostro compito verificare attentamente i percorsi, per poi dare una sorta di "omologazione" al campo per quell'evento, con tutte le responsabilità morali e sportive che ne derivano.

Prima della gara

E' buona norma mettersi in contatto con gli organizzatori, in modo da concordare l'ispezione il giorno prima della gara, da svolgersi possibilmente nelle prime ore del pomeriggio; è anche utile richiedere una pianta del percorso ed un elenco dei bersagli.

Ci agevolerà successivamente nel controllo, verificare preventivamente a tavolino la correttezza della disposizione delle distanze e delle dimensioni dei bersagli ed inoltre conoscere percorsi alternativi per raggiungere i bersagli, potrà essere utile in caso di bisogno.



Sul posto

Giunti in loco, è importante prendere coscienza della morfologia del territorio in modo da capire se alcune piazzole possano essere state sistemate in zone a rischio idrogeologico come rivoli asciutti o canaloni.

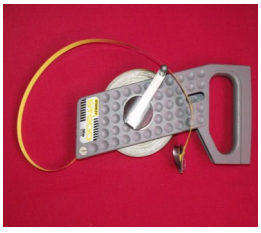
Un'altra verifica importante per la sicurezza è quella di accertarsi della presenza di accessi liberi o non custoditi. Il campo di gara, in questo tipo di competizioni, dovrebbe essere recintato e comunque ben delimitato. Spesso mi è capitato di trovarmi a controllare campi con strade, abitazioni e accessi non custoditi che presentano un notevole pericolo. Portarsi un binocolo al seguito, potrà risultare estremamente utile per valutare il territorio.



Sistemazione delle piazzole e misurazioni

Anche le posizioni di tiro e la raggiungibilità dei bersagli devono essere attentamente valutati. Bisogna evitare salite troppo ripide o scivolose, posizioni dei piedi precarie, anche davanti al bersaglio ci deve essere uno spazio adeguato, tale da poter estrarre le frecce in massima sicurezza. Anche le fronde degli alberi, che intersecano la traiettoria della freccia, possono costituire un serio pericolo.

Per quanto riguarda la misurazione delle distanze, senza ombra di dubbio, una bindella da 50 mt, possibilmente in metallo, è raccomandabile, anche se un telemetro può essere molto utile.



Fate attenzione, se la società organizzatrice vi fornisce un telemetro, prima di considerare attendibili le sue misurazioni, è necessario fare diversi confronti con un rilevamento manuale in quanto non è raro trovare strumenti starati o con tolleranze eccessive.

Estratto delle norme sulla sicurezza

Per quanto sopra esposto, desidero riportavi un estratto delle **norme sulla sicurezza ai campi di tiro** e consiglio di leggere con attenzione le indicazioni relative agli errori di brandeggio che trovate sul sito F.I.T.Arco.

TIRO DI CAMPAGNA E 3D

- L'area nella quale insiste il percorso di tiro sarà delimitata e opportunamente segnalata. E' consigliato posizionare nel perimetro dell'area apposita segnaletica di avvertimento, che informi sulla attività di tiro in corso.
- Dovrà essere attuato ogni possibile accorgimento che possa garantire l'incolumità e la sicurezza sia dei tiratori che di eventuale pubblico.
- Ove compatibili devono essere applicate le medesime disposizioni previste per i campi di tiro alla targa. Vista la specificità della disciplina, si riportano di seguito le indicazioni contenute nel Field Organizers Manual
- I bersagli devono essere posizionati lungo il percorso con quelle difficoltà nella mira e nell'esecuzione del tiro che il terreno consente e lo spirito e la tradizione dello sport richiedono, ricordando che la sicurezza deve essere il pensiero principale .
- I bersagli devono essere posizionati per consentire la massima varietà, secondo il miglior uso del terreno.
- Il percorso deve essere organizzato in modo che le postazioni di tiro e i bersagli siano raggiungibili senza inutili difficoltà o perdita di tempo e in completa sicurezza. I tragitti che si dipartono dai bersagli non devono seguire la linea di direzione del tiro ma essere posizionati lontano da questa e chiaramente segnalati con frecce direzionali e nastri colorati.
- La distanza dal punto di raccolta al bersaglio più lontano non deve essere più di un chilometro o 15 minuti di camminata normale.
- Il percorso non deve essere disposto ad un'altezza maggiore di 1800 metri sul livello del mare e la massima differenza tra il punto più basso e più alto del percorso non deve essere maggiore di 100 metri.
- Nel definire il percorso deve essere posta attenzione a prevedere un tragitto sicuro che permetta il facile accesso ad ogni bersaglio, anche durante i tiri, per i giudici di gara, il personale di staff tecnico e il personale medico.
- Non posizionare i bersagli oltre la linea dell'orizzonte in modo che una freccia che manca il bersaglio non risulti alla stregua di un "tiro flight", a meno che non siano prese apposite precauzioni.



Come eravamo

Di Fulvio Cantini

La divisa dei Giudici di gara, al tempo Arbitri, F.I.T.Arco, in uso sino ai primi anni del 1990.

Come potete notare eravamo particolarmente eleganti anche se a discapito della comodità e della funzionalità, specialmente se paragonata con i nuovi capi forniti

In questo numero trovate nella rubrica "Pillole di etica arbitrale" importanti indicazioni sull'abbigliamento.



Riviviamo gli Eventi dell'ultimo trimestre

Di Dajana Piccolo

Coppa Italia Centri giovanili

Lo scorso 8 Dicembre 2013 si è disputata al Palaindoor di Ancona (AN) l'undicesima edizione della Coppa Italia Centri Giovanili. Una gara molto particolare e divertente, in cui 16 squadre di giovanissimi arcieri si sono sfidati in gironi e scontri diretti in quella che è una delle competizioni più originali del regolamento italiano. A "dirigere" magistralmente l'evento sono stati chiamati 5 Giudici Di Gara: **Graziano Musolesi**, coordinatore della giuria arbitrale, **Francesco Mannello**, **Tommaso Fortuni**, **Angela Occhionero** e **Morena Favatà**



COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI
ANCONA 7-8 DICEMBRE 2013

Campionati italiani Indoor Para-Archery

La stagione arcieristica 2014 è iniziata con i Campionati Italiani Indoor Para-Archery, che si sono svolti ancora una volta a Zola Predosa (BO) il 18 e 19 gennaio. Anche in questo evento a fare da coordinatore è stato il membro della Commissione Ufficiali di **Gara Graziano Musolesi,** con **Aldo Pozzati** a fare da direttore dei tiri e **Monica Barbolini, Vittorio Carmagnini e Luciano Tassini** in campo.



Campionati Italiani Indoor



Restiamo in Emilia Romagna per la quarantunesima edizione dei Campionati Italiani Indoor, che si sono tenuti a Rimini in soli due giorni, 1 e 2 febbraio. Una gara da record, con oltre mille presenze tra atleti e tecnici, che ha richiesto una presenza record anche da parte dei Giudici di Gara.

Designati per l'evento ben 15 GDG, coordinati dall'International Candidate **Martino Miani** e dal suo vice, l'Internazionale **Luca Stucchi**. Direttori dei tiri **Federico Messa Defereria** e **Andrea Romeo**, mentre sul campo si sono avvicendati **Matteo Maron, Lucia Ballan Payronel, Fabio Melone, Sandro Menetti, Massimo Rubinetti, Claudio Poli, Emanuela Romano, Sergio Benigni, Aldo Pozzati, Francesco Colaci e Mario Antonio Trapani**. Per un turno di scontri diretti, però, sono venuti in aiuto altri 9 colleghi, portando la presenza arbitrale addirittura a 24.

Campionati del mondo indoor

Dal 25 febbraio al 2 marzo a Nimes, Francia, tutti gli occhi erano puntati sugli azzurri in gara. Ma non sono stati gli unici Italiani presenti: tra i Giudici di Gara Internazionali c'era infatti il Presidente della Commissione Ufficiali di Gara, **Marco Cattani**.



world archery
indoor championships
Nimes 25 Feb - 2 March 2014

Cosa succede se...?

Di Dajana Piccolo

Il direttore dei tiri ferma il tempo prima del dovuto?

Innanzitutto, **qualsiasi problema si presenti in gara, è essenziale mantenere la calma**. Qualsiasi problema, se ci facciamo prendere dal panico, ci sembrerà ancora più grande e insormontabile.

Sarà capitato a tutti di trovarsi in gara e, ad un certo punto, sentire i fischi della centralina del direttore dei tiri mentre ci sono ancora delle persone sulla linea di tiro. Che sia dovuto a un malfunzionamento della centralina, o a un errore umano, questo inconveniente provoca sempre un brivido lungo la schiena del povero arbitro che già sa che entro quattro secondi sarà investito da un'orda di arcieri preoccupati, arrabbiati o spaventati dall'accaduto.

E' essenziale ricordare che uno dei compiti del Giudice di Gara è quello di controllare sempre gli indicatori di tempo (orologi contasecondi e/o semafori), in modo da essere sempre pronto ad intervenire in caso di problemi. Qualora si verificasse un problema, l'arbitro dovrà rivolgersi all'atleta coinvolto, chiedergli quante frecce gli restano da tirare, e farle recuperare. Sia che il recupero venga gestito dal Direttore dei Tiri con l'ausilio della centralina, o direttamente dal GDG, ricordiamo che è essenziale che all'atleta vengano indicati gli ultimi 30 secondi di tiro con il giallo (semaforo, bandierina o cartellino).





Verbale in pillole

Di Dajana Piccolo

M05 - ABBIGLIAMENTO NON CONFORME

In questo campo inserire tutti i riferimenti utili ad identificare l'infrazione in oggetto. Per l'abbigliamento consentito, si faccia riferimento all'articolo 14 del Regolamento Sportivo. In particolare per quanto riguarda la prova a squadre e la premiazione a squadre, si richiede la completa uniformità dei componenti, Qualora non fossero tutti uniformi, gli atleti dovranno essere invitati a non salire sul podio, pena l'iscrizione a verbale.

"Qualora non fossero tutti uniformi, gli atleti dovranno essere invitati a non salire sul podio"

Al fine di uniformare e rendere più agevole la stesura delle segnalazioni per abbigliamento non conforme, potete tenere a mente questo esempio: nome atleta + numero di tessera + società di appartenenza + descrizione infrazione (ad esempio: l'atleta non indossava alcun elemento o stemma distintivo della società).

Pillole di Etica Arbitrale

LA DIVISA

La prima caratteristica per apparire un buon G.d.G. è il vestire in modo appropriato. La maglietta della nostra divisa va indossata dentro i pantaloni e la posa che dobbiamo assumere deve sempre riflettere senso di cura e mai di sciatteria e disordine



AUTOREVOLEZZA .

NON AUTORITARIETA'

Il G.d.G. deve essere (oltre che apparire) autorevole e mai apparire (o essere) autoritario.

Judge's newsletter in italiano.

Don Rabska sulla trazione alta/pericolosa.

Sulla questione dell'angolo di trazione da considerare pericoloso, il Chairman della commissione tecnica World Archery, Don Rabska, riferisce su alcuni test che ha fatto con un arco compound da 60 lbs e frecce in carbonio.

"Ho potuto fare diversi test empirici, all'inizio di questa estate, sulle diverse gradi di mira. Volevo vedere quanto lontano potessero viaggiare le frecce, con angoli di parabola che oscillavano tra 5° e 25° nell'ipotesi più pessimistica (60 o più lbs, con frecce in carbonio).

Sostanzialmente, per colpire il centro, a 90 mt l'angolo giusto è di 5°.

Con un angolo di **6°** la freccia percorrerà 115 mt.

Con **10°** circa 150 mt e più o meno 55mt in più ogni 5° di inclinazione aggiunti (**15°**, 205 mt).

Questo fino a **25°**, quando questo fattore inizia a decrescere a causa della resistenza."



Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

Di Manuela Cascio

- ***Circolare 1/2014 "Regolamento Sportivo Artt.4.11 e 17.6 "***

Il Consiglio Federale ha inteso ribadire che la partecipazione alle gare di Calendario federale Nazionale ed Internazionale e ai Campionati Italiani è permessa solo agli Atleti che appartengano alla 1ª, 2ª, 3ª o 4ª categoria di merito ai sensi e per effetto dell'art.4.11 e dell'art.17.6 del Regolamento Sportivo.

- ***Circolare 11/2014 "Regolamento Tecnico 3D"***

Il Consiglio Federale, sentita la proposta della Commissione Federale Tiro di Campagna, ha stabilito che a partire dal 15 febbraio p.v. il Regolamento 3D da applicare durante le gare di calendario federale dovrà essere quello emanato dalla WA. http://www.fitarco-italia.org/circolari/CIRC1114RTT3D.pdf

- ***Circolare 16/2014 "Utilizzo bottone colorato in gare Tiro di Campagna e 3D - Rilascio Parere"***

"La Commissione esprime unanime parere favorevole all'utilizzo del bottone in questione durante gare Tiro di Campagna e 3D. Il bottone, così come appare nell'immagine, è di produzione industriale e non ha subito modifiche soggettive al fine di procedere alla misurazione delle distanze. Viene applicato pertanto il principio della liceità dei materiali di produzione industriale. Viene osservato inoltre che la colorazione del bottone, oramai di uso comune tra i produttori per mera questione estetica, non fornisce vantaggi sostanziali nella parametrazione delle distanze."



- ***Circolare 22/2014 "Parere ammissibilità – Rest Arco Istintivo"***

La Commissione Federale Tiro di Campagna ha espresso parere di **NON AMMISSIBILITA'** del rest in questione per l'Arco Istintivo. Il rest, in violazione all'art 22.4.3.1, appare bloccato tramite vite e potrebbe dunque essere regolabile. Tale vite inoltre, potrebbe risultare come ausilio alla mira e/o alla stima delle distanze. La Commissione evidenzia altresì, sebbene tale questione non risulti nel quesito posto, che la diversa colorazione visibile sulla parte del riser rivolta verso l'arciere deve essere coperta in quanto evidente ausilio alla mira.







Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

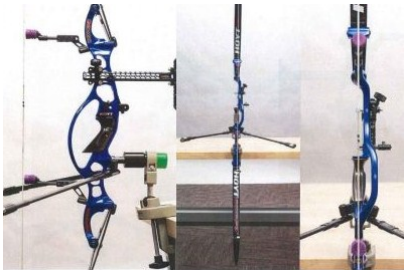
Di Manuela Cascio

- ***Circolare 20/2014 "Interpretazioni regolamentari WA"***

Trasmettiamo di seguito alcune interpretazioni regolamentari rese note dalla WA. Considerato che la Fitarco recepisce i Regolamenti della WA, seppure non nella totalità di essi, recepisce ed applica anche le relative interpretazioni.

⇒ **Libro 3, Art.11.1 –** Ammissibilità del dispositivo di assorbimento di vibrazioni riportato nelle foto

La Commissione Tecnica della WA ha stabilito unanimemente che il dispositivo di assorbimento di vibrazioni in questione **è ammesso** nella Divisione Arco Olimpico. L'unica condizione è che non tocchi il dispositivo/i di assorbimento quando l'arco è in posizione statica. Vale a dire che quando l'arco è armato con corda ma non carico, la corda può non toccare il dispositivo/i all'altezza del brace



⇒ **Libro 4, Art.22.3.4 e Art.22.3.8 -** Ammissibilità del tab riportato nella foto per la divisione Arco Nudo





In base alle informazioni fornite e all'esame delle foto, il dispositivo applicato al tab sembra essere un tipo di indicatore d'allungo. La Commissione Tecnica della WA, ha stabilito che per la divisione arco nudo il tab mostrato nelle foto **non è ammissibile** nelle competizioni che si svolgono sotto l'egida della WA .

⇒ **Libro 4, Art.22.4.1** - Ammissibilità, in gare Tiro di Campagna e 3D, dell'arco riportato nella foto per la divisione Arco Istintivo

La Commissione Tecnica WA ha stabilito che l'arco riportato nella foto **è ammissibile** nelle gare Tiro di Campagna e 3D per la divisione Arco Istintivo. Il riser in questione non contravviene all'art.22.4.1 in quanto ha una sede regolabile per i flettenti unicamente per la regolazione del tiller ed è conforme a tutti gli elementi della norma.



⇒ **Libro 4, Art.22.4.1 e Art.22.5.5**. Ammissibilità di pesi aggiuntivi non visibili all'intero del riser di un arco longbow o di un arco istintivo, inseriti dal produttore

La Commissione Tecnica della WA, dopo essersi consultata con la Commissione Campagna, ha stabilito che **sono ammessi pesi aggiuntivi posti all'interno del riser** di un arco longbow e di un arco istintivo purché rispettino i seguenti parametri: i pesi interni possono essere istallati all'interno di un riser di un longbow o di un arco istintivo solo durante la fase di produzione del riser e non possono essere aggiunti dopo la sua costruzione.

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

Di Manuela Cascio

⇒ **Libro 4, Art.22.4.3.1** - Ammissibilità del rest riportato nella foto per la divisione Arco Istintivo

La Commissione Tecnica della WA, ha stabilito che il rest riportato nella foto **è ammesso** nella divisione arco istintivo. Il rest in questione non contravviene all'art.22.4.3.1 poiché è in materiale morbido ed attaccato solo al piatto della finestra dell'arco.



⇒ **Libro 4, Art.22.4.3.1** - Ammissibilità del rest riportato nella foto per la divisione Arco Istintivo

La Commissione Tecnica della WA, ha stabilito che il rest riportato nella foto **non è ammissibile** nella divisione arco istintivo. Il rest in questione contravviene l'art.22.4.3.1 poiché non è un semplice rest di produzione industriale ed incollato e non è conforme al materiale posizionato nel piatto della finestra dell'arco E' costituito da due parti che possono fornire aiuto supplementare alla mira e al gioco della freccia tramite la distanza tra i due componenti.





⇒ **Libro 4, Art.26.3.2 e Art.29** - Conseguenze nel caso in cui un atleta, durante una gara 3D, camminando in direzione del picchetto di tiro, si ferma vicino a questo per stimare la distanza prima di tirare

La Commissione Campagna della WA e la Commissione Arbitri concordano sulla chiarezza dell'art. 26.3.2, Libro 4, che stabilisce che gli Atleti devono andare al picchetto di tiro appena questo sia disponibile. Un Arbitro che rileva una violazione all'articolo citato, informerà l'atleta che deve recarsi al picchetto di tiro. Se l'Atleta si rifiuta di farlo, il tempo sarà calcolato dal momento in cui l'Arbitro comunica all'atleta di andare al picchetto di tiro, anche se l'arciere ancora non si è spostato. Nella pratica, la conseguenza sarà la perdita del tempo a disposizione dell'atleta.

AVVISO

E' possibile, per tutti i GdG interessati, inviare dei contributi alla newsletter all'indirizzo **commissione@arbitri-fitarco.it.**

I contributi saranno vagliati dalla commissione e pubblicati compatibilmente con lo spazio disponibile in fase di impaginazione.





Conosciamoci meglio

Intervista a Fabrizio Pagano.

Di Manuela Cascio

Il protagonista del terzo numero è **Fabrizio Pagano**.

Siciliano, arciere dal 2007, diventa Giudice di gara di primo livello nel 2010, e consegue la qualifica di Giudice di gara nazionale nel 2013.

Ha al suo attivo, tra gli altri eventi, un Campionato Italiano Para-Archery Indoor ed uno outdoor.

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?

La passione per questo sport mi ha portato a diventare GdG in modo da poterlo vivere in tutte le sue forme. Volevo stare anche dall'altra parte.



Quanto conta l'esperienza?

L'esperienza, in questo campo, conta molto soprattutto se associata anche alla conoscenza.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?

Un buon Giudice di Gara , a mio parere, dovrebbe essere professionale, abile a prendere le giuste decisioni e coerente.

Consiglieresti ad un giovane di intraprendere questa attività?

Si, lo consiglierei è una bella strada da intraprendere

Un buon Giudice di Gara deve essere professionale, abile a prendere le giuste decisioni e coerente.

Hai una "gara del cuore"?

Si, coppa delle regioni 2013. Era la mia prima esperienza in una competizione di questo genere.

Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?

Si, in qualche gara ho dovuto prendere decisioni difficili



Good luck, Nico!

Un sentito ringraziamento e un arrivederci sui campi di gara da parte di tutti gli arbitri al collega **Nico Tomaselli**, che si è trasferito negli USA.



Nico, GDG lombardo diventato Continental Judge nel 2007 e International Judge nel 2009, ci ha rappresentati in moltissimi eventi internazionali ed è stato un esempio per gli ufficiali di gara.

Per motivi di lavoro si è dovuto trasferire negli Stati Uniti, dove è entrato a far parte dei GdG d'oltreoceano.

Purtroppo il lavoro, la famiglia e la distanza hanno portato Nico a dover rinunciare al suo status di Giudice di Gara, sia a livello nazionale che Internazionale. Gli auguriamo una vita felice e piena di soddisfazioni e di successi.



La Medaglia Renato Doni

Di Manuela Cascio

La medaglia "Renato Doni" è un riconoscimento che viene conferito annualmente ad un GdG che si è particolarmente distinto nella "missione" di far crescere il gruppo arbitrale.

La medaglia è quella originale, un ritratto di Cavalchini, la stessa che Renato aveva donato a Marco Cattani. Viene passata da un GdG all'altro, di anno in anno, nell'ideale prosecuzione di quella che per Renato Doni era una missione: lavorare per gli altri.

Il riconoscimento è stato voluto da Marco Cattani, primo possessore della medaglia ed è stato istituito nel 2010, anno in cui Renato è mancato.

L'intento, oltre a quello di proseguire idealmente il suo lavoro, è quello di ricordare Renato Doni al di là delle gare, anche nel gruppo dei GdG, di cui è stato fondatore.









L'albo d'oro

Marco Cattani	
Lucia Farina	**2010**
Graziano Musolesi	**2011**
Martino Miani	**2012**
Emilio Fanti	**2013**













Renato Doni 1931-2010

Renato Doni prese parte nel 1961 alla riunione che diede vita alla stesura dello Statuto della nascente Federazione Italiana Tiro con l'Arco.

Ricopre la carica di Consigliere Federale FITARCO dal 1964 al 1969, anno in cui viene nominato Commissario Tecnico Nazionale, incarico che mantiene fino al 1984. Prende parte come Capitano di squadra ai Giochi Olimpici di **Monaco '72**, **Montreal '76**, **Mosca '80** e alla **Preolimpica di Los Angeles nel 1984.** Nel 1971 fonda la prima scuola italiana di tiro con l'arco a Milano.



Nel 1985 al **Congresso FITA di Seoul** viene insignito della Targa d'Argento. Partecipa alla nascita della Commissione Arbitri Nazionali di cui è docente fino all'entrata in vigore della norma di incompatibilità. Arbitra per oltre un ventennio fino al 2008.

Era un grande amico del paroliere Alberto Testa, che scrive ispirandosi alla sua gentilezza e correttezza, la canzone "Renato", cantata da Mina.

Per la biografia e le foto di Renato Doni, si ringrazia Guido Lo Giudice, Ufficio Stampa Fitarco

Statistiche sulla correzione dei casi studio

Nel secondo caso Studio di Novembre 2013, suddiviso in tre quesiti si sono registrate le seguenti percentuali: I Giudici di Gara che hanno risposto con giudizio "Buono" a tutte le domande sono stati: 11,58%. I Giudici di Gara che hanno risposto con giudizio "Buono" o "Sufficiente" a tutte le domande sono stati: 41,05%. I Giudici di Gara che non hanno consegnato le risposte sono stati 4.

La percentuale dei GdG che ha risposto correttamente a tutte le domande è SOLO l' 11,58%.

	Insuf.	Suf.	Buono
1° Caso	28,4%	52,6%	18,9%
2° Caso	26,3%	35,8%	37,9%
3° Caso	30,5%	28,4%	41,1%



Risposte ai casi studio

Newsletter n. 2

CASO STUDIO 2.1

Per le arciere in questione la distanza dei 50 m è la seconda distanza del FITA e, come da regolamento, devono tirare 6 frecce a voleè. L'atleta ne ha tirate solo 4 pertanto nello score andranno segnate le 4 frecce tirate più due M. Lo score sarà 10-9-9-7-M-M=35.

Per la seconda parte del caso l'arciera avrà nello score gli stessi valori ma la freccia più alta della serie verrà barrata con la penna rossa ed il valore diventerà M. Pertanto lo score finale sarà: ~~10~~-9-9-7-M-M=25
M

CASO STUDIO 2.2

La freccia sganciata accidentalmente dall'arciere, fuori dal tempo concesso, non deve essere considerata tirata in quanto una parte dell'asta risulta essere all'interno della linea dei 3 m, pertanto non si applica la penalità relativa ad una freccia tirata dopo il tempo massimo (Art, 12.2.2). Per quanto riguarda la richiesta dell'arciere, la stessa non può essere accettata poiché la freccia è stata rilasciata dopo che il tempo era scaduto e non era stata fatta alcuna richiesta di incidente tecnico.

CASO STUDIO 2.3

L'art. 14.2.6.4 cita: "una freccia che colpisce un'altra freccia e poi colpisca il bersaglio dopo la deviazione otterrà un punteggio corrispondente alla sua posizione sul bersaglio". In questo caso, avendo impattato al di fuori della zona punto, si applica l'art. 14.2.6.7: "una freccia fuori la zona di punteggio più esterna sarà registrata come non andata a bersaglio (Miss)".

In questo caso non è applicabile l'art. 14.2.6.5: "Una freccia che colpisce un'altra freccia e poi rimbalzi otterrà un punteggio pari al valore della freccia colpita, a condizione che la freccia danneggiata possa essere identificata", in quanto la freccia non è rimbalzata.

Casi studio

CASO STUDIO 3.1

Durante una gara 3D interregionale, a una piazzola con due sagome di gruppo 1 un arciere tira la prima freccia con due anelli sull'animale di sinistra, e la seconda, con un solo anello, su quello di destra. Il Giudice di Gara assiste al fatto e, al momento della registrazione dei punteggi, barra i valori conseguiti e li sostituisce con due M. **Sei d'accordo con il comportamento del GDG? Se fossi stato al suo posto, come ti saresti comportato ?**

CASO STUDIO 3.2

Durante una gara 3D valida per la qualifica ai Campionati Europei, durante la fase di qualifica un arciere AN impiega un minuto e 20 secondi per tirare le due frecce. **Come ti comporteresti se fossi l'arbitro designato?**

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO

LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE
ENTRO IL 26/04/2014
ALL'INDIRIZZO E-MAIL

casistudio@arbitri-fitarco.it



